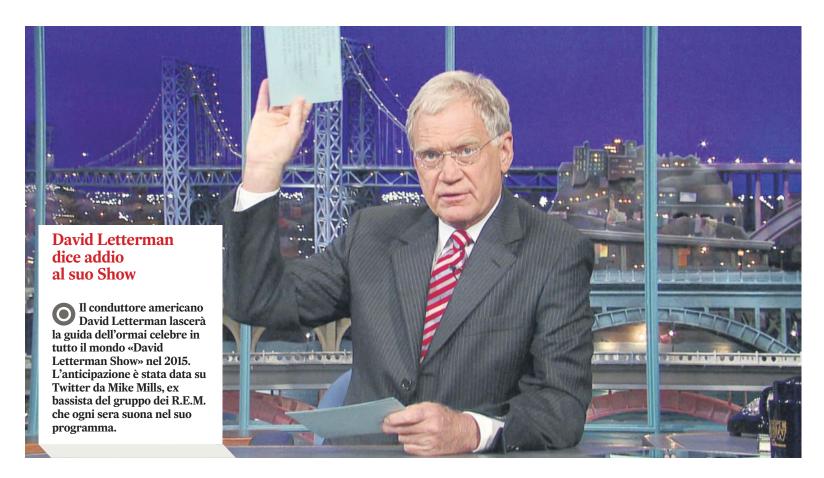
l'Unità sabato 5 aprile 2014



I matti liberati da Basaglia

Inediti filmati clinici in un doc al FilmForum di Gorizia

«Eccoli» di Stefano Ricci

con musiche di Giacomo Piermatti e il montaggio di Jacopo Quadri Stasera (ore 21) al Cinemax

GABRIELLA GALLOZZI ggallozzi@unita.it

SONO CIRCA VENTI MINUTI, POCO PIÙ, UNO STRUGGEN-TE BIANCO NERO SEGNATO DAL TEMPO. QUASI IMMA-GINI SEGRETE, DIMENTICATE, CHE FANNO RIAFFIORA-RE LA MEMORIA. INTERNI GRIGI CHE POCO A POCO SI ANIMANO. L'INSEGNANTE DI MUSICA, i gesti, le mani che battono il tempo. Braccia intorpidite che dicono di solitudine e marginalità che a poco a poco «ritmano», si incrociano, riescono a dare forma e senso. Eccoli sono loro, i matti di Gorizia. quelli che per primi hanno conosciuto la rivolu-

manicomio, che si ritrovano per la prima volta insieme uomini e donne, senza divise, senza più contenzioni.

Eccoli è lo straordinario documento firmato dall'artista, disegnatore e filmmaker Stefano Ricci che ha portato a nuova vita gli inediti filmati clinici provenienti dal fondo filmico Giorgio Osbat di proprietà dell'Associazione Palazzo del Cinema - Hiša filma, depositato presso Mediateca Provinciale «Ugo Casiraghi». Il fondo è stato acquisito col contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Filmati fin qui mai svelati al pubblico, girati negli anni Sessanta all'interno dell'ospedale psichiatrico di Gorizia. Da dove tutto è iniziato.

Si tratta di materiali mai mostrati al pubblico in cui assistiamo ad alcune zione di Basaglia. Che buttano giù le grate del lezioni di musicoterapia

Un film, più una mostra fotografica che saranno presentati questa sera nell'ambito del Filmforum Festival di Udine e Gorizia, in corso fino 11 aprile. Si tratta di pellicole «in 16millimetri spiega Ricci – frammenti, singole sequenze bre-vi, filmate durante le prime sedute di musicoterapia. Immagini per le quali era andato perduto il suono: così con l'aiuto di Jacopo Quadri e Giacomo Piermatti, abbiamo lavorato su montaggio e musica per restituire identità e dimensione storica alle persone filmate, in un omaggio a Franco Basaglia e alla sua immaginazione politica, all'eredità che ci ha consegnato realizzando un progetto non solamente italiano e senza pre-

Le immagini, infatti, «sfrangiate», «sfumate» assemblate come schegge prossime ai territori della videoarte, ci accompagnano alla scoperta di un mondo «segreto». Tenuto lontano da quello dei «normali». Volti segnati, senza espressione, corpi rigidi che, piano piano, scelgono il contatto, che la musica risveglia. Quelle donne coi vestiti a fiori, quegli uomini con le giacche chiare. Insieme, a tamburellare, a spingere le bacchette sul tamburo, a battere le mani e a forzare il torpore. Quei piedi che non riescono a battere il ritmo alternati, ma vanno giù pesanti in «coppia», quelle mani che non riescono a liberare le dita, ma che, dai e dai, si allegeriscono, si incrociano, ritrovano spazio persino all'abbraccio.

Fino all'abbattimento delle grate di recinzione, buttate giù dagli operatori e dai pazienti: la «liberazione dei matti», quella che ancora oggi, a più riprese, deve fare i conti con chi prova a metterla in discussione. Eccoli è importante anche per questo, per riportare alla memoria questa grande rivoluzione. «Sposandosi» in grande armonia con un festival «che si propone di saldare ricerca, diffusione della conoscenza ed esposizione spettacolare». Nel tentativo di «intercettare e sviluppare gli ambiti artistici e di ricerca più vivaci e innovativi, ponendosi come punto di riferimento per numerosi settori del sapere contemporaneo». http://www.filmforumfestival.it/

Marguerite Duras il respiro delle parole



BUONE DAL WEB

MARCO ROVELLI

IERI RICORREVA IL CENTENARIO **DELLA NASCITA DI MARGUERITE DURAS (NASCEVA A SAIGON, E A** DICIOTT'ANNI RIENTRÒ IN FRANCIA, DOVE PRESE PARTE ALLA RESISTENZA) e la mia casella mail aveva almeno tre proposte di editori che la ricordavano. Non molti, invece, su Facebook, di solito particolarmente attenta alle ricorrenze. Ho amato molto, in passato, la scrittura della Duras: la sua voce, il suo ritmo interno e intenso, fatto di pause soprattutto. La scrittura è un respiro, carnale e sensuale, inspirazione-espirazione, e in questo c'è la sospensione propria dell'attore meditativo. Perché questo ho sempre sentito nella scrittura della Duras: quel trattenersi nel silenzio, quel vuoto profondissimo tra un respiro e l'altro.

É, per dirla con Breton, la sua voluttà di profondare negli interstizi delle parole. Carne, senso, corpo: si tratta del resto di voce, come nel canto. Che è questione di onde sonore, fisiche, di ritmo, di respiro. Su booksblog.it, Roberto Russo ha provato a enumerare i cinque testi piú significativi: La vita tranquilla, L'amante, Il dolore, L'amante della Cina del nord, Quaderni della guerra. Ma come fare a scegliere in quell'oceano di suoni? Particolarmente cari mi furono due romanzi che non stanno in questa lista: Testi segreti (tre brevi ma densissimi racconti editi da Feltrinelli nel 1987), L'amore e, forse piú di tutti, Il rapimento di Lol V. Stein. În margine al quale lascio la parola a Jacques Lacan: «Del rapimento questa parola ci pone enigma. Oggettivo o soggettivo al fatto che sia Lol V. Stein a determinarlo? Rapita. Si evoca l'anima, ed è la bellezza che opera. Di questo senso a portata di mano ci si sbarazza come si può, con dei simboli. Rapitrice è anche l'immagine che ci impone quella figura di ferita, di esiliata dalle cose, che non si osa toccare ma che intanto ci fa preda

Offlaga Disco Pax in lutto **Muore Enrico Fontanelli**

Tastierista della band emiliana, creativo e autore brillante Aveva solo 37 anni. Lo piange il mondo della musica

MARCO DE VIDI

ÈMORTO NELLA NOTTE TRA IL 3 IL 4 APRILE ENRICO FON-TANELLI, TASTIERISTA E BASSISTA DEGLI OFFLAGA DI-SCO PAX. A darne notizia sono gli altri due membri della band con un comunicato apparso sulla pagina facebook del gruppo. Fontanelli, 37 anni, era malato da qualche tempo, ma la notizia è giunta inaspettata per tutti. Il musicista, originario di Reggio Emilia, era uno dei fondatori della band assieme al chitarrista Daniele Carretti ed al frontman Max Collini. Gli Offlaga Disco Pax hanno rappresentato in questi anni una delle realtà più sorprendenti nell'ambito musicale italiano. Sono nati nel 2003 per volontà dei musicisti Fontanelli c'è più leggerezza.

e Carretti che hanno coinvolto Max Collini, non un vero cantante ma piuttosto uno scrittore prestato alla musica.

Fin da subito la loro proposta, mix di pop elettronico, new wave anni '80 e testi recitati, ha destato l'apprezzamento della critica. Già con il primo album del 2005, Socialismo tascabile, la band vince infatti numerosi premi in Italia (Fuori dal mucchio, Premio Ciampi, Mei) e comincia a tenere decine di concerti che in poco tempo fanno appassionare un consistente numero di fan. L'immaginario creato dal gruppo, che rilegge in modo ironico la storia della rossa Reggio Emilia e le vicende che vi si svolgono, deve molto a gruppi come Cccp e Massimo Volume, anche se forse qui

Gli altri due album pubblicati dal gruppo sono Bachelite nel 2008 e Gioco di società, datato 2012. Fontanelli era il compositore principale negli Offlaga, abilissimo nell'uso dei sintetizzatori e delle drum machines che caratterizzano in modo inconfondibile il suono del gruppo. Si occupava inoltre della parte grafica dei dischi, anche questa componente fondamentale per gli Offlaga. Aveva curato la realizzazione del videoclip della canzone Respinti all'uscio, in qualità di regista e montatore. Era autore, assieme al regista Pierr Nosari, del documentario Subbuteopia, racconto amarcord sulla storia del gioco da tavolo Subbuteo, di cui aveva curato anche le musiche.

Gli Offlaga sono presenti in altri due film, OfflagaDiscoPax (biografia-documentario del regista Pierr Nosari) e *Il Sol dell'avvenire*, doc che racconta la storia delle Brigate Rosse ambientato a Reggio Emilia. Uno degli ultimi lavori di Fontanelli è stato Glamour, secondo album de I cani a cui il musicista aveva collaborato come produttore.

Sono moltissimi i messaggi di cordoglio e sgomento giunti agli Offlaga da parte di colleghi musicisti e fan. La band comunica che oggi dalle 8 fino alle 14.45 sarà allestita la camera ardente presso l'ospedale di Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, cui seguirà il funerale.

Roma, Auditorium il concerto di Lolli

DOPO DUE LUNGHI ANNI DI ASSENZA DAI PALCOSCENI-CI DELLA CAPITALE, TORNA DOMENICA IN UNA SERATA unica e speciale all'Auditorium Parco della Musica, Claudio Lolli, poeta e scrittore, ritenuto uno dei maggiori cantautori italiani e simbolo di un'epoca. Mai, come nel suo caso, il «personale» è sempre stato «politico», come nel suo ultimo romanzo epistolare Lettere matrimoniali.

García Márquez ricoverato in Messico

DISIDRATAZIONE E INFEZIONE polmonare e delle vie urinarie: sono le ragioni per le quali il premio Nobel per la letteratura, 87 anni, è stato ricoverato il 31 marzo in una clinica di Città del Messico. I medici hanno riferito che Marquez ha reagito alle cure e sarà dimesso una volta completato il ciclo degli antibiotici». Uno dei figli di Gabo ha dichiarato: «Sta bene, ha una piccola infezione».